

Il Signore ti restituirà la tua bellezza

Fa' ritorno, il Signore ti restituirà la tua bellezza

Nel suo dolore, l'anima malata dice:
chi mi restituirà la bellezza
di cui ero adorna
perché non pecchi più?
E se Dio mi ha gradito
a motivo della sua misericordia,
chi mi restituirà le qualità
che ho perduto?
La mia natura è bella
e splendente come il giorno;
se succederà che si spenga e si oscuri
chi la rischierà ancora
per restituire la bellezza?
E se tu cancelli i miei peccati
con la tua misericordia,
chi mi innalzerà al livello
da cui sono caduta?
O anima che hai perduto la bellezza,
tu sei l'immagine del re: vieni!
La tua bellezza è fra le mani del tuo Signore:
egli l'ha custodita per te
fino al momento in cui
farai ritorno a lui.
Allora, egli te la restituirà
secondo la sua promessa.
Ci tiene assolutamente a rendertela.
Le sentinelle lodano colui
Che ha tessuto per noi la veste gloriosa
gli angeli e il regno gioiscono
per gli eredi che han fatto ritorno.
Tu che ci hai trattato con misericordia,
perché abbiamo peccato,
donaci la nostra eredità: sia gloria a te.

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous – **adorazione perpetua**

LETTERA ENCICLICA DI S. S. PAOLO VI
MYSTERIUM FIDEI

Motivi di sollecitudine pastorale e di ansietà (2)

9. Tuttavia, Fratelli Venerabili, non mancano, proprio nella materia che ora trattiamo, motivi di grave sollecitudine pastorale e di ansietà, dei quali la coscienza del Nostro dovere Apostolico non ci permette di tacere.

10. Ben sappiamo infatti che tra quelli che parlano e scrivono di questo Sacrosanto Mistero ci sono alcuni che circa le Messe private, il dogma della transustanziazione e il culto eucaristico, divulgano certe opinioni che turbano l'animo dei fedeli ingerendovi non poca confusione intorno alle verità di fede, come se a chiunque fosse lecito porre in oblio la dottrina già definita dalla Chiesa, oppure interpretarla in maniera che il genuino significato delle parole o la riconosciuta forza dei concetti ne restino snervati.

11. Non è infatti lecito, tanto per portare un esempio, esaltare la Messa così detta «comunitaria» in modo da togliere importanza alla Messa privata; né insistere sulla ragione di segno sacramentale come se il simbolismo, che tutti certamente ammettono nella ss. Eucaristia, esprimesse esaurientemente il modo della presenza di Cristo in questo Sacramento; o anche discutere del mistero della transustanziazione senza far cenno della mirabile conversione di tutta la sostanza del pane nel corpo e di tutta la sostanza del vino nel sangue di Cristo, conversione di cui parla il Concilio di Trento, in modo che essi si limitino soltanto alla «transignificazione» e «transfinalizzazione» come dicono; o finalmente proporre e mettere in uso l'opinione secondo la quale nelle Ostie consacrate e rimaste dopo la celebrazione del

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous – **adorazione perpetua**

sacrificio della Messa Nostro Signore Gesù Cristo non sarebbe più presente.

12. Ognuno vede come in tali opinioni o in altre simili messe in giro la fede e il culto della divina Eucaristia sono non poco incrinati.

13. Affinché dunque la speranza, suscitata dal Concilio, di una nuova luce di pietà Eucaristica, che investe tutta la Chiesa, non sia frustrata e inaridita dai semi già sparsi di false opinioni, abbiamo deciso di parlare di questo grave argomento a voi, Venerabili Fratelli, comunicandovi sopra di esso il Nostro pensiero con apostolica autorità.

14. Certamente noi non neghiamo in coloro che divulgano tali opinioni il desiderio non disprezzabile di scrutare un sì grande Mistero, sviscerandone le inesauribili ricchezze e svelandone il senso agli uomini del nostro tempo; anzi riconosciamo e approviamo quel desiderio; ma non possiamo approvare le opinioni che essi esprimono e sentiamo il dovere di avvisarvi del grave pericolo di quelle opinioni per la retta fede.

Giungere a te, Altissimo

Dio onnipotente, eterno,
giusto e misericordioso,
concedi a noi miseri di fare,
a causa di te stesso,
ciò che sappiamo che tu vuoi
e di volere sempre ciò che a te piace,
affinché, interiormente purificati,
interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito,
possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto,
il Signore nostro Gesù Cristo,
e, per tua sola grazia,
giungere a te, o Altissimo
che nella Trinità perfetta e nell'Unità semplice

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous – **adorazione perpetua**

vivi e regni e sei glorificato,
Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli.

Ventesima del tempo ordinario

*« Dice Gesù: «Donna, grande è la tua fede!
Avvenga per te come desideri».*

Signore Gesù,
talvolta, a causa della mia poca fede,
perdo la strada
e il mio cammino si addentra in vie impervie,
lontano dalla luce del tuo Vangelo.
Eppure... tu non mi abbandoni,
non mi lasci solo.
Tu sei con me, in me.
E dall'intimo, dal cuore, con delicatezza,
mi sproni a dirti sempre e comunque:
«Pietà di me, Signore Gesù».
È un grido d'amore,
un grido di fede.
E tu ascolti il mio grido.
Mi rispondi.
E ancora...
camminiamo insieme.
(Andrea Vena)